www.animalisti.it

www.vegetariani-roma.it

www.enpa.it

www.iolibero.org

www.lav.it

www.oipa.org

Ecco in specifico tutti i punti sulla

PROPOSTA DI NUOVO REGOLAMENTO TUTELA ANIMALI

1) Le modifiche proposte da Lei vanno in direzione contraria al Testo-base fatto proprio dall'ANCI-Associazione Nazionale dei Comuni Italiani il 13 giugno 2013 e diffuso a tutte le Amministrazioni locali. Di più, il Testo-base ANCI si era ispirato a quello approvato all'unanimità e in vigore da otto anni a Roma, che invece ora sarebbe svuotato in alcuni punti fondamentali se approvati dall'Assemblea Capitolina

2) Le modifiche proposte da Lei non partono da una regola fondamentale di una buona Amministrazione. L'aver realizzato uno studio-terzo sui problemi d'applicazione riscontrati in questi otto anni di vita del Regolamento in vigore, e l'aver effettuato valutazioni su interi articoli, uno per tutti quello che prevede la formazione della Polizia di Roma Capitale, praticamente mai effettuata.

3) Nel merito dei nuovi articoli proposti:

a) all'articolo 1 comma 1 è stato eliminato il principio morale della necessità dell'intervento a tutela degli animali da parte di Roma Capitale "quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica" nonché "riconosce agli individui e alle specie animali non umane il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche" e l'intero ex articolo 4 del Regolamento in vigore

b) all'articolo 2 comma 1 l'esercizio della tutela degli animali viene ristretta a solo quelli "d'affezione" escludendo i selvatici (ex articolo 3 comma 2) ; sulle applicazioni di terapie medico veterinarie ed eutanasia inserisce "secondo specifici protocolli d'intesa" senza specificare con chi e quando e se, non fissati questi protocolli d'intesa, l'esercizio del consenso informato da parte di Roma Capitale decade nelle proprie strutture e in quelle convenzionate. Nono solo: il nuovo articolo 17 comma 6, mantenendo il ruolo dell'Ufficio animali sulla decisione di sopprimere cani o gatti incurabili ma, novità, prevedendo il "parere vincolante dell'Asl veterinaria".

c) l'articolo 3 comma 1, definizione di animale, e quindi l'applicazione del Regolamento, esclude quelli non in libertà o semilibertà (ex articolo 5 comma 1). Quindi circhi, zoo, stabulari di sperimentazione, allevamenti a posta fissa

d) all'articolo 5 comma 6 ha tolto l'incentivazione con periodicità annuale delle campagna di sterilizzazione da parte dell'Ufficio comunale tutela animali

e) è stato eliminato il divieto previsto dall'attuale articolo 8 comma 15, seconda parte, di divieto di "lasciare soli animali chiusi in autoveicoli e/o rimorchi permanentemente anche se all'ombra e con i finestrini aperti"

f) all'articolo 6 comma 23 è stato tolto il divieto di detenzione e commercio di animali alloctoni

g)all'articolo 6 comma 26 è stato tolto il divieto di vendita e detenzione di collari a punte e collari elettrici

h) è stato eliminato, articolo 15 comma 1, il divieto di spettacoli e intrattenimenti pubblici e privati con utilizzo di animali, come spettacoli in strada o per feste.

i) all'articolo 18 sulla pet therapy, è stato tolto il divieto di effettuarla con cuccioli e animali selvatici

j) all'articolo 19 comma 3, eliminano il divieto previsto dall'attuale Regolamento e mai contestato nemmeno al Tar, di divieto della vendita ambulante o occasionale di animali

k) all'articolo 19 comma 5 viene previsto che gli esercizi commerciali non debbano più osservare le dimensioni minime delle gabbie dei volatili e degli acquari come previsto dal Regolamento vigente;

l) all'articolo 26 è stata abolita la figura del "cane libero accudito" e la relativa responsabilità del Comune sul cane stesso;

m) hanno tolto l'ex articolo 32 che permetteva l'ingresso di cani negli esercizi pubblici ovvero bar e ristoranti (l'eventuale divieto dell'esercente andava comunicato all'Ufficio comunale animali)

n) all'articolo 29 hanno tolto la possibilità di adozioni e affidi temporanei di cani e gatti da parte delle associazioni (ex articolo 36 comma 1) che quindi vengono ristretti ai soli ambiti di canili pubblici o convenzionati o rifugi

o) all'articolo 29 comma 2 hanno tolto l'obbligatorietà di sterilizzazione dei cani nei canili privati, seppure prevista da norma nazionale (281/91) e regionale /34/97)

p) all'articolo 32 comma 1, togliendo un "anche" vincolano gli interventi di sterilizzazione dei gatti a cui sono obbligate le Asl veterinarie per norma di rango superiore, all'attivazione delle gattare e delle associazioni

q) all'articolo 36, sui cavalli, è stato tolto il divieto di macellazione degli stessi (ex articolo 43 comma 2) da parte di privati sul territorio comunale

r) agli articoli 37, 38 e 39 (botticelle) sono stati eliminati i divieti di esercizio dalle ore 13:00 alle ore 17:00 nel periodo estivo e di portare clienti a cassetta. Viene inoltre "consentita l'andatura del trotto leggero (codificazione inesistente in normativa e pratica equestre) nel caso in cui la carrozza sia scarica". Inoltre il comma 2 dell'articolo 39 prevede l'obbligatorietà dell'andatura al "passo" soltanto se a pieno carico, quindi se non a pieno carico le botticelle potranno andare al trotto e perché no anche al galoppo!

s) all'articolo 43, animali acquatici, è stato tolto il divieto di tenere permanente legate le chele ai crostacei (ex articolo 52 comma 1) e l'esplicito divieto di uso del ghiaccio come base di detenzione dei crostacei vivi circoscrivendolo all'uso di ghiaccio secco

t) è stato tolto il via libera alla detenzione di specie "da compagnia" come galline o anatre con esclusione della macellazione (ex articolo 48 comma 5)

u) all'articolo 45 comma 2 (fauna selvatica) vengono inserite le definizioni di specie "nocive e moleste" nonché "critiche" (articolo 48). La prima è stata abolita con la Legge 157 del 1992

v) all'articolo 50 è stato eliminato il divieto di vendita o cessione di animali esotici

w) all'articolo 53 viene istituita la "Commissione consultiva per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale" con lo scopo di avere "rapporti stabili con le Associazioni Animaliste". Degli 11 componenti previsti però ci sono ben 5 veterinari Asl e uno solo, 1, in rappresentanza delle Associazioni animaliste con le quali si vorrebbero avere rapporti

stabili. La Commissione ha inoltre solo “compiti propositivi verso il Sindaco” ma alcuno di consultazione su Atti di Roma Capitale e delle strutture come Canile pubblico e Bioparco.

x) all’articolo 54, sanzioni, una serie di previsioni avevano un minimo di 200 euro per i contravventori, ora portato a 80 euro.

Sono stati inoltre cassati i commi dell’attuale regolamento che impongono la creazione della “Sala Operativa” (ex articolo 57 comma 4) per il monitoraggio del territorio e la possibilità di scelta alimentare vegan nella refezione scolastica (ex articolo 24).